PRIMA EDIZIONE

BERTINORO
ROCCA VESCOVILE
1- 4 GIUGNO 2017

festival della vita in ricerca

ORGANIZZATO DA:

museo interreligioso BERTINORO

Regione Emilia-Romagna
ASSESSORATO ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LEGALITÀ

COMUNE DI BERTINORO

CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO BERTINORO

DIOCESI DI FORLÌ-BERTINORO

Il Festival vuole riscoprire la **ragione in relazione al senso religioso**: è sul terreno comune della ragione che gli uomini, credenti e laici, possono tornare a scoprire la possibilità di vivere insieme, in pace e libertà, nel momento in cui professano la propria fede religiosa.

IL "FESTIVAL DELLA VITA IN RICERCA"

Si rivolge ai viaggiatori del corpo e dello spirito, coinvolgendo quanti intendono svolgere un'esperienza viva delle principali questioni culturali e spirituali che coinvolgono il mondo contemporaneo

Il **Festival della Vita in Ricerca** è promosso e organizzato dalla Fondazione Museo Interreligioso, dal Comune di Bertinoro, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna.

Il "Festival della vita in ricerca" si ispira all'idea universale dell'uomo come viandante tra cielo e terra. La dimensione umana del *viator* si intreccia in modo profondo con due aspetti cruciali dell'identità storica di Bertinoro. Il primo aspetto riguarda la Colonna degli Anelli, per secoli segno dell'ospitalità a favore dei pellegrini diretti verso Roma. Il secondo si identifica nelle dimensioni religiosa e spirituale che hanno svolto un ruolo di primaria importanza nella definizione dell'identità storica di Bertinoro: il suo toponimo si deve ai pellegrini cristiani provenienti dalla Britannia, fondatori del primo nucleo insediativo del borgo bertinorese.
A questo si aggiunge la secolare convivenza pacifica tra le comunità cristiana ed ebraica: convivenza che ha definito in modo profondo il tessuto urbano di Bertinoro, rappresentando ancora oggi un modello di dialogo interculturale e interreligioso *ante litteram*.
Infine Dante, il *viator* per eccellenza, lega in modo profondo Bertinoro, tra le prime terre ad offrirgli riparo all'inizio dell'esilio, alla *Commedia*.

Il "Festival della vita in ricerca" vuole comprendere come la **professione di una fede religiosa** possa contribuire, in modo vivo e positivo, alla realizzazione di un nuovo modello di relazione tra le persone, fondato sulla conoscenza, sul rispetto e sull'amicizia, presupposti basilari per dare un contributo essenziale alla costruzione quotidiana della **pace**.

Il Festival intende riportare il **valore dell'ospitalità** ad essere una pratica di incontro e di relazione autentica con "l'altro", dove "l'altro" è una persona reale, senza proiezioni ideali o definizioni teoriche. In questa prospettiva, l'ospitalità può promuovere il pluralismo religioso come bene comune a favore della pace: le ragioni del conflitto e della violenza possono cadere e venire meno, se poste davanti ad una pluralità religiosa nata dalla relazione umana tra persone che vedono nella fede una continua ricerca e non il possesso esclusivo della verità.

GIOVEDÌ 1° GIUGNO

> ORE 20.00

CONVIVIO INTERRELIGIOSO

Rocca Vescovile, Corte degli Stemmi

La parola "convivio" richiama il vivere insieme ad altre persone. Spesso la cultura alimentare è vista come ostacolo all'integrazione e al dialogo interreligioso e interculturale. I divieti alimentari, difficili da comprendere nel quadro di una cultura alimentare fortemente secolarizzata, sono spesso avvertiti come elementi insormontabili per la creazione di una società multiculturale che passi attraverso il rito della buona tavola. In realtà, nei racconti della Torah, del Vangelo e del Corano, la presenza del cibo indica sempre un momento positivo di confronto: un momento di rivelazione, dove la presenza di cibi particolari, invita a riflettere sul bene. È da questo punto di vista, dall'essere insieme nel bene, che si può ripartire per la costruzione di un nuovo convivio interreligioso, presupposto indispensabile per la creazione della società multiculturale.

CONCERTO: SIMAN TOV

IN COLLABORAZIONE CON:
La Tevla de Sdaz, Scuola Musicale "Dante Alighieri" di Bertinoro,
Strada dei Vini e dei Sapori Forlì-Cesena.

PROGRAMMA

VENERDÌ 2 GIUGNO

> ORE 21.00

"LA STRANIERA" SPETTACOLO TEATRALE E LETTURA DEI CORI DA "LA ROCCA" DI T.S. ELIOT

Rocca Vescovile, Corte interna

I Cori da "La Rocca" sono il documento, dal quale la prima edizione del Festival della vita in ricerca apre le sue riflessioni. Il *deserto*, inteso come mancanza di senso, la *dimenticanza*, di quanti vorrebbero scordare la presenza della Chiesa e di ogni fede religiosa, *l'ideologia*, che disegna felicità irraggiungibili e poi le getta via come "bottiglie vuote" (pensando a sistemi, dove non è più necessario essere buoni), la *tecnica*, tesa a concepire il frigorifero perfetto (oggi lo smartphone perfetto), una cultura, persa nei dedali del proprio ingegno, sono la fotografia spietata del mondo contemporaneo.
Invece la *Straniera*, cioè la Chiesa, è colei che sa fare le domande che gli uomini vorrebbero dimenticare: la Straniera è insidiata tanto da coloro che hanno dimenticato la sua missione (indicati da Eliot come serpenti, i "cristiani tiepidi"), sia da coloro che sono contrari alla sua missione (descritti come "cani pieni di iniziativa"). Sono due immagini profetiche: la prima stigmatizzata anche da papa Francesco nella definizione dei "cristiani da pasticceria"; l'altra è la dura condizione di martirio dei cristiani nel mondo contemporaneo.
La *Straniera* è la *Testimone* di quel "momento nel tempo e del tempo", l'Incarnazione, che ridona significato e senso all'esistenza nella dimensione della storia. La Salvezza, comunicata dalla divinità all'uomo attraverso l'esperienza del tempo, ha reso possibile *un'altra strada* da seguire che, nonostante soste, sviamenti e cadute, può essere sempre ripresa, perché si rivolge alla ragione dell'uomo.

A CURA DI FRANCO PALMIERI, REGISTA E ATTORE TEATRALE

SABATO 3 GIUGNO

> ORE 9.00

"CON LA SPADA IN UNA MANO E LA CAZZUOLA NELL'ALTRA": CONVERSAZIONE SU DIRITTI E LIBERTÀ RELIGIOSA

Rocca Vescovile, Sala Affrescata

Il dialogo interreligioso non coinvolge solamente le persone che professano una particolare fede religiosa. Il dialogo tocca da vicino molti aspetti della quotidianità e, nel suo essere pratica di incontro tra le persone, arriva oggi a coinvolgere credenti e non-credenti. La pratica del dialogo necessita del valore della libertà di religione. Da questo punto di vista occorre riflettere sul rapporto tra democrazia e religione, a partire dalla crisi di due elementi che hanno caratterizzato la modernità: lo Stato laico e la percezione della fede come fatto esclusivamente privato. La secolarizzazione, che ha coinvolto l'Europa negli ultimi secoli, espone al rischio di una incapacità nel riuscire a leggere molti avvenimenti del mondo contemporaneo che, nei prossimi anni, si caratterizzerà per una crescita della presenza religiosa. Il dialogo non esclude la dimensione della lotta: esistono identità, storie e valori che è necessario salvaguardare con "la spada in mano", con la volontà di tornare a costruire una nuova dimensione nelle relazioni tra uomini religiosi, tra credenti e non-credenti: una dimensione più umana, che chiede di essere costruita con la "cazzuola in mano".

BRIAN GRIM, PRESIDENTE DELLA FREEDOM OF RELIGION AND BUSINESS FOUNDATION

> ORE 10.30

"IL SIGNORE NON CI CHIEDE MAI QUALCOSA CHE NON POSSIAMO FARE"

Rocca Vescovile, Sala Affrescata

Spesso si parla del dialogo interreligioso in termini di metodo. Spesso restano in secondo piano il dato dell'esperienza del dialogo e in particolare le ragioni per le quali si promuove il dialogo con persone che spesso non appartengono alla nostra comunità religiosa.

MONS. MATTEO MARIA ZUPPI, ARCIVESCOVO DI BOLOGNA

LETTURE POETICHE A CURA DI DAVIDE RONDONI

SABATO 3 GIUGNO

> ORE 16.00

L'ISLAM EUROPEO: L'ESPERIENZA DELLA CROAZIA

Rocca Vescovile, Sala Affrescata

AZIZ EF. HASANOVIČ, GRAN MUFTÌ DI CROAZIA

La questione, su quale Islam sia oggi presente in Europa, tocca da vicino la crisi di alcuni dei più importanti modelli di integrazione sociale: da una parte l'assimilazionismo francese e dall'altro il melting pot di matrice anglosassone. Caduti questi modelli, si ha a volte la sensazione di trovarsi davanti al vuoto, invece un'esperienza che merita di essere approfondita proviene da un piccolo Paese europeo: la Croazia.
Paese dalla forte caratterizzazione identitaria dal punto di vista religioso, il caso croato presenta alcune peculiarità che meritano di essere approfondite, in particolare se si considerano le condizioni che hanno portato alla nascita dell'entità statale della Croazia stessa.

> ORE 21.00

"CANTI APOCRIFI"

Bertinoro, Piazza della Libertà

CONCERTO DI AMBROGIO SPARAGNA E L'ORCHESTRA POPOLARE ITALIANA

LETTURE POETICHE DI DAVIDE RONDONI

Il concerto "Canti Apocrifi" risponde al bisogno di ripartire dalla cultura popolare che, spesso grazie alla rielaborazione legata alla diffusione orale della tradizione apocrifa, studiata anche da Pasolini, ha espresso una delle voci più autentiche della spiritualità cristiana. Grazie ad Ambrogio Sparagna e ai suoi musicisti, alla voce narrante e ai componimenti di Davide Rondoni, voci antichissime torneranno a cantare di alberi magici di carrubo, zingare gentili e ospitali, turchi che si interessano ai misteri cristiani. Lo spettacolo ha tratto spunto dai Vangeli Apocrifi che, esclusi dal canone neotestamentario, hanno rappresentato per secoli una parte importante della religiosità popolare.

> ORE 09.30

SULLE TRACCE DI DANTE: CAMMINATA DANTESCA ALLA PIEVE DI SAN DONATO A POLENTA

Nelle introduzioni alla *Commedia*, si insiste spesso sul carattere letterario del poema dantesco e sul suo carattere di finzione. Tale chiave di lettura si limita spesso all'interpretazione strutturale e allegorica del Poema. La camminata alla Pieve di Polenta, attraverso la vallata del torrente Ausa, consente di cogliere la dimensione più umana del viaggio dantesco: la dimensione del viator. Quasi continui sono i riferimenti alla conoscenza conseguita attraverso il corpo stesso del Poeta: "la lena affannata", "il pié fermo sempre il più basso", le mani che disbrigano una ascesa particolarmente difficoltosa. La camminata dantesca consentirà di tornare a vivere le atmosfere più profonde del Poema. Il cammino di Dante prende ispirazione anche da un'altra figura biblica: Mosè. Il *viator* dantesco non compie solo un viaggio individuale, ma collettivo: la vocazione profetica di Dante si confronta instancabilmente nelle contraddizioni dell'umano, incarnati dalle voci che si alternano nel viaggio del Poema.

A CURA DI:
Protezione Civile di Bertinoro - Associazione "Il Molino"; Comitato Manifestazioni e Gemellaggi; Umana Dimora

> ORE 15.30

I BAMBINI NON HANNO PROBLEMI A CAPIRE DIO

Rocca Vescovile, Anfiteatro Rivellino

In una delle catechesi del mercoledì, papa Francesco ha affermato che "Dio non ha difficoltà a farsi capire dai bambini e i bambini non hanno problemi a capire Dio". L'incontro vorrebbe tentare una riflessione sul modo di intendere e concepire l'infanzia dal punto di vista interreligioso, ma soprattutto per vedere da punti di vista diversi che cosa sia possibile fare anche per salvaguardare un'infanzia, spesso vittima di diverse forme di violenza.

PROF. ERNESTO CAFFO,
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CHILD

> ORE 16.30

IL VANGELO SECONDO LEONARD COHEN

Rocca Vescovile, Corte interna

Attraverso l'analisi di canzoni che hanno fatto la storia della musica contemporanea - da Suzanne a Hallelujah - e di intrecci con autori quali Bob Dylan e Fabrizio De André, *Il Vangelo secondo Leonard Cohen* propone un ritratto appassionato e originale del cantautore-poeta canadese che osò dichiarare: «È così divertente credere in Dio!». L'incontro, attraverso l'esecuzione dal vivo di alcuni brani, intende affrontare i testi alla luce di una delle fonti di ispirazione primaria di Cohen, la Bibbia, presentandone, per la prima volta in Italia, i rapporti con l'ebraismo, nel quale l'artista nacque, con le stesse Scritture, con il buddhismo zen e con la religione in genere.

BRUNETTO SALVARANI

MUSICHE DAL VIVO DI FRANCESCO CILIO

DOMENICA 4 GIUGNO

> ORE 17.30

TERZA GENERAZIONE: TRA TECNOLOGIA E FONDAMENTALISMO

Rocca Vescovile, Sala Affrescata

Una nuova generazione di giovani europei si sta affacciando al futuro. Giovani che spesso sono nativi informatici e, al tempo stesso, sono europei di seconda o terza generazione. L'incontro intende mettere a fuoco l'esperienza di Chaimaa Fatihi, autrice del libro *Non ci avrete mai*.

CHAIMAA FATIHI

I PROTAGONISTI

ERNESTO CAFFO

Fondatore e Presidente di SOS Telefono Azzurro Onlus e Presidente di Fondazione Child. Dal 2001 è Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. È autore di numerosi studi e pubblicazioni sulla psicopatologia dello sviluppo, l'autismo, l'abuso e il trauma in età evolutiva. Da sempre si occupa di diritti dei bambini e degli adolescenti, in ambito sia di ricerca che di intervento, con l'obiettivo di individuare le migliori strategie per promuovere o ristabilire il benessere dei bambini e degli adolescenti. È attualmente Membro del direttivo dell'International Centre for Missing & Exploited Children (ICMEC), coordinatore scientifico della "Global Health Coalition", Coordinatore scientifico del Gruppo di lavoro della Società Italiana di Psicopatologia (SOPSI) sulla Psichiatria dell'Età dello Sviluppo, Membro dell'organizzazione non governativa ERICE (Empowerment & Resilience in Children Everywhere). Nel 2005 l'American Academy for Child and Adolescent Psychiatry lo ha insignito del ruolo di Socio Onorario dell' AACAP, per la qualità della ricerca scientifica e le attività svolte a livello internazionale.

FRANCESCO CILIO

Diplomato in chitarra classica al conservatorio, ha studiato 3 anni chitarra elettrica, ha partecipato a masterclass di musicisti internazionali (Tommy Emmanuel, Massimo Varini, Robben Ford, Bob Brozman)
Suona nel trio The Grace (Tributo a Jeff Buckley) insieme a Claudio Belgrave dal 2010, nel progetto etno world Soul Mundo (dal 2013), lavora come insegnante di chitarra e educazione musicale presso il Liceo Artistico e Musicale di Forlì e presso le scuole di musica, Dante Alighieri di Bertinoro e Gioacchino Rossini di Terra del Sole.

CHAIMAA FATIHI

È nata nel 1993 in Marocco dove ha vissuto fino all'età di sei anni. Da allora si è trasferita in Italia. Dopo aver frequentato le scuole primaria e secondaria a Castiglione delle Stiviere (MN), ora studia Giurisprudenza a Modena. È delegata nazionale dell'Associazione Giovani Musulmani d'Italia al Forum Nazionale Giovani. Cittadina italiana di seconda generazione, musulmana, fiera di essere parte integrante della nostra società nonostante abbia spesso dovuto fare i conti con i pregiudizi contro la religione islamica. La stessa ragazza che, all'indomani della strage al Bataclan, ha scritto una lettera aperta ai terroristi che è stata ripresa in prima pagina da «la Repubblica» e poi da diverse altre testate. Ebbene, verso i terroristi, i musulmani come Chaimaa provano orrore e si sentono in prima linea per combatterli, unendosi in un formidabile esercito di coraggio e non violenza.

BRIAN J. GRIM

È il presidente della Religious Freedom & Business Foundation (RFBF) e leader nello studio dell'impatto demografico e socio-economico nelle restrizioni della libertà di religione. Nel 2015/2016, è stato *chairman* per il World Economic Forum sul ruolo della fede e della religione nelle società globalizzate. È visiting professor alla St. Mary's University di Londra, dove sta sviluppando il programma RFBF's Empowerment+ initiative a favore della valorizzazione e dell'incremento della libertà di religione, attraverso l'analisi di un largo spettro di esperienze socioeconomiche, che sottolineano come la negazione della libertà di religione favorisca l'isolamento sociale, la disoccupazione, lo sradicamento e la nascita dell'estremismo religioso. Brian Grim è *advisor* della "Tony Blair Faith Foundation", collabora con il programma "Business for Peace" delle Nazioni Unite, è professore associato alla Georgetown University.

AZIZ EF. HASANOVIČ

È il Gran Muftì di Croazia, dopo essere stato fino al 2005 l'imam di Zagabria. Riconosciuto come autorità suprema da parte delle comunità islamiche croate e da parte dello Stato, Hasanovič è uomo dalla biografia drammatica: nell'eccidio di Srebrenica 36 membri della sua famiglia sono stati sterminati. Oggi è un uomo che va nei paesi musulmani a chiedere di riconoscere ai cristiani gli stessi diritti che i musulmani hanno in Europa e che nel 2016, a La Mecca, davanti a 57 rappresentanti di paesi islamici, ha detto che si deve seguire l'approccio di papa Francesco.
Alla domanda sul perché stia portando avanti il riconoscimento e la tutela dei diritti delle minoranze religiose nei Paesi islamici, ha risposto: "Perché non dimentico".

FRANCO PALMIERI

Nel 1976 è tra i fondatori del Teatro dell'Arca e partecipa come attore a più di cento spettacoli. Al mestiere dell'attore affianca quello di organizzatore e formatore, seguendo la nascita di diverse realtà, professionali e non. Dal 1996 inizia l'attività di regista, firmando più di cento spettacoli, eventi e video. Dal 2005 segue progetti sulla Commedia di Dante. Dal 2006, a Firenze, è direttore artistico di Culter, l'ente che organizza la manifestazione dantesca che ha per titolo *All'improvviso Dante 100 canti per Firenze*. Nel 2014, 2015 e 2016, per il Settembre Dantesco e in vista delle celebrazioni per il centenario del 2021, viene realizzato il progetto: *Tutta la Commedia* sul palco di Ravenna. Lettura integrale della Commedia in tre serate e in tre diversi spazi della città. Il 24 e 25 giugno 2016 ha scritto e diretto una performance realizzata nel Campanile di Giotto con terzine di Dante ispirate all'idea del volo.

DAVIDE RONDONI

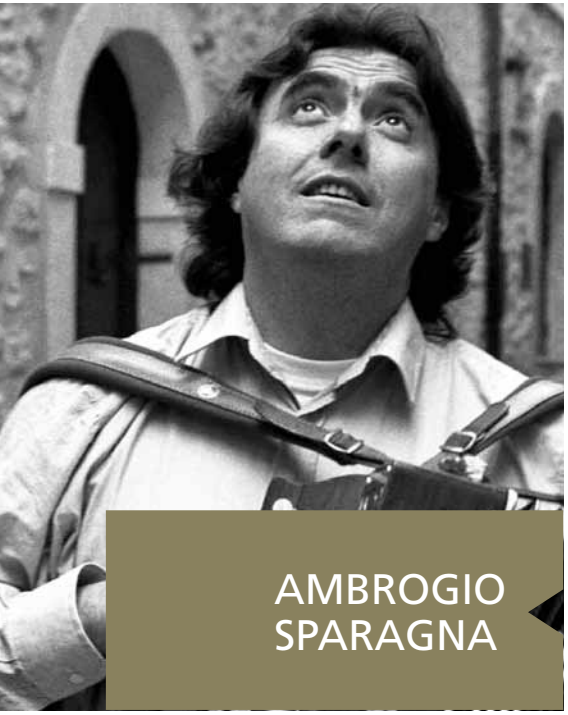
Ha pubblicato alcuni volumi di poesia, tra i quali "Apocalisse amore", Mondadori 2008, "Avrebbe amato chiunque", Guanda 2003, "Compianto, vita", Marietti 2001 e "Il bar del tempo", Guanda 1999, "Rimbambimenti", Raffaelli 2010, "Si tira avanti solo con lo schianto", Whyfly 2013, con i quali ha vinto alcuni dei maggiori premi di poesia. È tradotto in vari paesi in volume e rivista. Realizza e collabora a programmi di poesia in tv (Rai, Sky, San Marino rtv e tv2000) e ad alcuni quotidiani come editorialista. Ha fondato e fa parte del Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna e dirige la rivista clanDestino. Suoi recenti volumi di saggi sono "L'amore non è giusto" CartaCanta 2014, "Nell'arte vivendo", prose e versi su arte e artisti, Marietti 2012, "Contro la letteratura", Saggiatore 2011, sull'insegnamento a scuola, "Il fuoco della poesia", Rizzoli 2008, "Non una vita soltanto", Marietti 2001. Dirige le collane di poesia per Marietti e CartaCanta. Ha diretto eventi e festival di poesia come "Dante09" e "Luce per la poesia" nelle centrali elettriche, ora dirige "il piccolo festival dell'essenziale" a Roma. È autore di teatro e di traduzioni da Baudelaire, Rimbaud, Péguy e altri. Ha partecipato a festival internazionali di poesia in molti paesi. In prosa ha pubblicato "Gesù, un racconto sempre nuovo", Piemme 2013, "Hermann", Rizzoli 2010, "I santi scemi", Guaraldi 2003, "E se brucia anche il cielo, romanzo di Francesco Baracca guerra e d'amore", Frassinelli, 2014. "Se tu fossi qui", San Paolo 2014, premio Andersen per narrativa ragazzi. Sempre per ragazzi ha scritto in versi e prosa. Tiene corsi di poesia presso alcune Università e gruppi di vario genere.

BRUNETTO SALVARANI

Teologo e saggista, insegna Teologia dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso presso l'ISS "beato Contardo Ferrini" di Modena e Teologia della Missione e del Dialogo presso la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna. Come giornalista pubblicista collabora stabilmente con le riviste: "Settimana", "Il Regno", "Tempi di fraternità" di cui è stato direttore fino al 2013, la rivista di studi ebraico-cristiani "QOL" di cui è fondatore e direttore dal 1985, "Confronti", CEM Mondialità, per cui realizza la pubblicazione del Calendario della Pace, calendario multireligioso ispirato all'esperienza israeliana del Villaggio della pace di "Nevè Shalom-Waahat as-Salaam", fondato da padre Bruno Hussar. È intervenuto in diverse trasmissioni radiofoniche come "Uomini e profeti" e televisive come "Protestantesimo" e "A sua immagine". Numerose le sue pubblicazioni come saggista, tra le quali "Da Bart a Barth. Per una teologia all'altezza dei Simpson", Claudiana, Torino 2008, con prefazione di Gioele Dix e postfazione di Paolo Naso; per la stessa casa editrice, "Il vangelo secondo Leonard Cohen"; "Dio, tu e le rose. Il tema religioso nella canzone pop da Nilla Pizzi a Capossela"; "Guardate l'umiltà di Dio. Tutti gli scritti di Francesco d'Assisi", Garzanti, Bologna, 2014.

SIMAN TOV

La musica dei Siman Tov (buon segno in lingua yiddish) si espande verso est, tocca i Balcani e prende dal Mediterraneo, fonde tradizioni e contemporaneità. Tutto parte dalla tradizionale musica klezmer e si evolve lungo melodie bosniache, arrivando ai Balcani. La loro musica infrange i confini, apre porte e fa muovere i piedi.



AMBROGIO SPARAGNA

Musicista ed etnomusicologo nel 1976 dà vita alla prima scuola di musica popolare contadina in Italia presso il Circolo Gianni Bosio di Roma, dove nel 1984 fonda la Bosio Big Band, un'originale orchestra d'organetti con cui nel 1988 mette in scena "Trillillì, Storie di magici organetti ed altre meraviglie", un'opera "folk" che utilizza la favola come espediente narrativo. Nel 1992 scrive l'opera "Giofà il servo del Re" e nel 1993 la cantata "Voci all'aria" per Radio Tre Rai.
Nel 1995 pubblica l'album "Invito" e compone "La via dei Romei". L'opera, che ha fra i suoi protagonisti Francesco De Gregori nel ruolo di cantastorie, viene accolta con ampi consensi al Grand Prix Italia '96. Per il Giubileo compone una "Messa popolare" per soli, coro, assemblea, orchestra d'archi e strumenti popolari, che viene presentata a Ravenna nel Duomo e a Roma nella Chiesa di S. Ignazio. Nel 2001 mette in scena "Voi ch'amate" una sacra rappresentazione per attori, soli, coro e orchestra di strumenti popolari. Nel 2002 compone con Giovanni Lindo Ferretti "Attaranta. Tradizione/Tradimento" e nel 2003 "Passaggio alla città", un'originale cantata su testi di Rocco Scotellaro. Dal 2004 al 2006 è Maestro concertatore del Festival "La Notte della Taranta" dove per l'occasione fonda una grande orchestra di sessanta elementi composta da strumenti popolari, con cui dà vita per tre anni di seguito a spettacoli straordinari. Nel 2006 pubblica l'album "Fermarono i cieli", dedicato ai canti popolari sacri del repertorio di Natale. Collabora al Ravenna Festival realizzando delle produzioni originali fra cui il "Dante Cantato", uno spettacolo che propone alcuni canti della Commedia cantati secondo lo stile musicale dei pastori e "Sale un canto mentre cala il sole", uno spettacolo che realizza nelle saline di Cervia. Ha inoltre al suo attivo un'intensa attività concertistica internazionale e un'ampia esperienza di didatta realizzata anche in ambito universitario, in particolare a Parigi dove ha insegnato Etnomusicologia nel biennio 1991/1992 presso l'Ottava Università.

MONS. MATTEO MARIA ZUPPI

È stato ordinato presbitero per la diocesi di Palestrina il 9 maggio 1981 ed incardinato nella diocesi di Roma. Nel 2006 è stato insignito del titolo di Cappellano di Sua Santità. Ha svolto i seguenti incarichi: Rettore della chiesa di Santa Croce alla Lungara dal 1983 al 2012; membro del Consiglio presbiterale dal 1995 al 2012; vice parroco di Santa Maria in Trastevere dal 1981 ne diviene parroco nel 2000. Nello stesso anno diventa assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio, con la quale collabora già nel 1990 al processo di pace che porta alla fine delle guerra civile scoppiata in Mozambico nel 1975. Dal centro di Roma fu poi trasferito nel 2012 nella immensa periferia romana, a Torre Angela nella parrocchia dei Santi Simone Giuda Taddeo, una delle parrocchie più popolose della diocesi del Papa. Nominato Vescovo nel 2012, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 14 aprile dello stesso anno. Il 27 ottobre scorso è stato nominato da papa Francesco nuovo arcivescovo di Bologna.

festival della vita in ricerca

ORGANIZZATORI:

Regione Emilia-Romagna

museo interreligioso BERTINORO

COMUNE DI BERTINORO

CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO BERTINORO

DIOCESI DI FORLÌ-BERTINORO

IN COLLABORAZIONE CON:

ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA L'UMANA DIMORA

CON IL CONTRIBUTO:

BABBI PICCOLI PIACERI QUOTIDIANI 1952

Ghisamestieri the green way of light

TECHNOGYM

PER INFORMAZIONI

Museo Interreligioso di Bertinoro
Via Frangipane, 6 - 47032 Bertinoro (FC) - ITALY
Tel. +39 0543 446598 - Fax. +39 0543 446557
e-mail: musint.bertinoro@gmail.com
Ufficio stampa: Chiara Garavini Brigliadori
chiara.brigliadori@museointerreligioso.it
Tel. +39 0543 446598 - Mob. +39 348 7749280